



Medicus Mundi Italia



2015
Report annuale

www.medicusmundi.it

Medicus Mundi Italia

ONG per la cooperazione socio-sanitaria internazionale



In Italia

Via Collebeato 26 - 25127 Brescia
Tel. +39 0303752517
Fax +39 030 43266

www.medicusmundi.it
info@medicusmundi.it
progetti@medicusmundi.it
promozione@medicusmundi.it
amministrazione@pec.medicusmundi.it

Nel Mondo

Burkina Faso

BP 783 Ouagadougou 01
Commune de Bogodogo, Secteur 13
medicusmundi.it_bf@yahoo.fr
tel. +226 50363804

Mozambico

mozambico@medicusmundi.it



Medicus Mundi Italia è membro di Medicus Mundi International - Network Health for All!

Medicus Mundi Italia è socio di Focsiv Volontari nel Mondo - No One Out - ATS Kiremba



Medicus Mundi Italia è Socio Aderente all' Istituto Italiano della Donazione (IID) che ne attesta annualmente l'uso trasparente ed efficace dei fondi raccolti, a tutela dei diritti del donatore.

© Il "Rapporto annuale 2015" di Medicus Mundi Italia è una pubblicazione a cura di Medicus Mundi Italia ONLUS. Può essere liberamente distribuito, riprodotto e pubblicato, se la fonte (Medicus Mundi Italia - www.medicusmundi.it) è correttamente indicata. Non sono disponibili copie cartacee.

Indice

Presentazione	p. 1
Mission	p. 2
Chi siamo	p. 6
Organigramma	p. 7
Partnership	p. 9
Co-finanziatori e Sostenitori	p. 11
Dati di bilancio	p. 12
Progetti	p. 14
Altre attività di cooperazione	p. 35
Formazione	p. 36
Territorio	p. 38

Presentazione del Report annuale 2015

Nel 2015 Medicus Mundi Italia ha continuato il suo percorso nella cooperazione sanitaria internazionale con impegno sempre più intenso e mirato: passando dalla lotta all'HIV, alla tubercolosi, alla malaria e in generale alle malattie infettive - che rimangono uno dei nostri più importanti obiettivi -, alla lotta alla malnutrizione infantile quale primo fattore di esposizione all'aggressione di patologie infettive e non, alla difesa della salute materno-infantile. Questi obiettivi MMI li ripropone tenacemente all'interno di progetti integrati allo sviluppo realizzati in consorzio con altre organizzazioni della società civile allo scopo di intervenire su più fronti e conseguire risultati più efficaci. I progetti realizzati nel 2015 in Burkina Faso, Mozambico, Burundi, Brasile, Ecuador e India ne sono l'evidenza.

Nel corso del 2015 si sono attuati e diventati pienamente operativi 2 importanti eventi:

- il trasferimento nella nuova sede comune delle 3 ONG bresciane: MMI, SVI e SCAIP
- l'avvio delle attività della APS "NoOneOut", nata per iniziativa delle 3 ONG bresciane insieme a MLFM di Lodi. Una prima attività di NoOneOut in campo nazionale è già decollata con il progetto "Con il cuore a Sud. Sosteniamo le mamme della Terra dei Fuochi". Ci proponiamo di collegare, su temi ambientalistici e sanitari, la realtà campana con realtà lombarde per valutare operativamente i problemi che ci accumulano e individuare gli interventi sostenibili. In campo internazionale si è avviato lo studio di fattibilità e programmate missioni esplorative in Albania e nella periferia est di Nairobi in Kenya.

L'attività di formazione di MMI è stata particolarmente intensa e proficua. Il XXVIII Corso di Medicina Tropicale e Sanità Internazionale, ha riscontrato quest'anno un particolare successo, così come il tradizionale corso trimestrale modulare di TropEdEurop svoltosi in collaborazione con l'Università e gli Spedali Civili di Brescia. E' stato altresì attuato con successo un corso di formazione per volontari, grazie ad una convenzione con l'Università IULM di Milano e di formazione a giovani in partenza per il servizio civile volontario.

Si è avviata una importante azione di educazione e sensibilizzazione alla cittadinanza globale, in consorzio con SVI e SCAIP ed in collaborazione con la cooperativa sociale "Cauto", a beneficio di scuole di vario ordine e grado, e di altre agenzie educative del territorio bresciano, con principali protagonisti i nostri 4 ragazzi in servizio civile in Italia.

Fra le numerose attività di comunicazione e di raccolta fondi segnaliamo la campagna "Facciamo squadra contro la fame", destinata a sostenere l'impegno di lotta alla malnutrizione infantile in Burkina Faso.

L'attività di progettazione si è arricchita nel 2015 di ulteriori progetti:

- il progetto "1000 giorni" in Burkina Faso co-finanziato dal MAECI;
- i due progetti consortili in Mozambico con SCAIP e SVI;
- l'impegno con l'ATS Kiremba per il sostegno all'Ospedale di Kiremba, in particolare attraverso il progetto "Terimbera - Kiremba"



Prof. Giampiero Carosi
Presidente di Medicus Mundi Italia

La Mission di MMI

Health for All! L'accesso alle cure sanitarie sia un diritto di ogni persona per la sua integrazione nella cittadinanza globale

Finalità di Medicus Mundi Italia è contribuire alla promozione integrale della persona umana mediante la realizzazione di programmi sanitari di sviluppo strutturale, ritenendo la salute un diritto umano fondamentale (Dichiarazione di Alma Ata, 1978)" (Art. 2 dello Statuto di MMI).

MMI vuole contribuire con prospettiva di servizio e senza fini di lucro: all'affermazione dei valori di pace, di giustizia e di solidarietà internazionale per il diritto al miglior livello possibile di salute; alla promozione integrale della persona umana mediante programmi di cooperazione sanitaria allo sviluppo nei Paesi a risorse limitate, per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi socio-sanitari locali, promuovendo la medicina di base e comunitaria, realizzando adeguate infrastrutture e contribuendo alla formazione del personale sanitario, tecnico ed educatore locale.

Il 2015 è stato per MMI un anno molto intenso nel rinnovare l'impegno a tradurre la propria mission in azione concreta nei territori dove opera l'associazione: un'azione di formazione, prevenzione e cura. con l'obiettivo di assicurare la "salute per tutti", l'accesso ai servizi sanitari di base soprattutto per le fasce più deboli e vulnerabili della popolazione, in particolare le mamme ed i bambini.

Nel 2015 l'associazione ha operato in Burkina Faso, Burundi, Ecuador, Brasile e Mozambico, realizzando 11 progetti di cooperazione sanitaria e socio-sanitaria.

L'ONG si è avvalsa della collaborazione di personale espatriato (17 collaboratori), di personale sanitario e tecnico in breve missione, a fianco di centinaia di operatori locali.

L'investimento nei progetti di cooperazione è risultato pari a 585.918 euro, contribuendo direttamente a migliorare le condizioni di vita di oltre **mezzo milione** di persone :

Burkina Faso



- . 180.000 gestanti e 150.000 mamme in post-partum circa assistite;
- . 10.000 bambini hanno beneficiato delle farine infantili o di micronutrienti;
- . 11.400 bambini con malnutrizione acuta severa hanno ricevuto cure appropriate e distribuzione di alimenti terapeutici;
- . 2.000 bambini hanno ricevuto cure ospedaliere;
- . 5.000 gestanti e mamme e 8.000 bambini hanno beneficiato di farine di complemento alimentare; sono stati assistiti 350 bambini e 60 adolescenti HIV+;
- . 1.500 donne in gravidanza hanno ricevuto il counselling pre test dell'HIV e 400 donne sono state assistite per il supporto psicologico;
- . 11.867 persone hanno avuto nuovo accesso all'acqua potabile;
- . 48 operatori sanitari, 25 agenti socio-sanitari, 20 animatrici, 15 operatori delle unità di produzione delle farine arricchite e 150 persone che si occupano di sicurezza alimentare formati



Burundi



- . 22.000 pazienti ricoverati
- . 39.000 pazienti assistiti ambulatorialmente beneficiari delle migliorie strutturali e del potenziamento delle competenze del personale dell'Ospedale.
- . 3 tecnici gestionali formati in ambito amministrativo-contabile;
- . 8 studenti in medicina e scienze infermieristiche ricevanti borse di studio;



Mozambico



- . 32.000 persone circa beneficiarie delle attività delle brigadas moveis;
- . 2000 mamme e le gestanti beneficiarie delle visite pre e post-parto e dei servizi offerti delle case "mae de espera";
- . 71 bambini malnutriti (programma di supporto nutrizionale) e 42 bambini vulnerabili assistiti nel supporto alimentare;
- . 60 operatori sanitari di salute materno infantile formati, 36 membri dei comitati di cogestione, 83 agenti socio-sanitari, 34 levatrici tradizionali, 11 agenti/tecnici clinici, 9 infermiere di salute materno-infantile, 8 infermieri generali, 1 medico;
- . 1.765 adulti partecipanti alle sessioni di educazione alimentare



Brasile



- . 150 persone circa, di 30 nuclei famigliari beneficiarie del pozzo artesiano realizzato;
- . 1200 abitanti di 10 comunità quilombole coinvolti dal progetto;
- . 600 giovani e adulti emarginati alfabetizzati e/o inclusi socialmente;
- . 50 leader formati in cittadinanza attiva, diritti della terra e civili;
- . 300 fra operatori sanitari formati e persone sensibilizzate per la prevenzione socio sanitaria nel Municipio di Penalva;
- . 60 piccoli agricoltori e allevatori destinatari della di formazione per la produzione agro-zootecnica

Ecuador



- . 340 bambini in età scolastica beneficiati da campagne di screening;
- . 150 persone circa, di 20 nuclei famigliari sensibilizzate ed educate in tema di prevenzione e igiene;
- . 73 partecipanti ai corsi di pronto soccorso;
- . 6500 persone destinatarie delle attività di educazione, promozione, prevenzione della salute di base;
- . 1.200 persone sensibilizzate in tema di sicurezza alimentare, corretta nutrizione, ipertensione, diabete, allergie alimentari;
- . 462 bambini e 100 genitori beneficiari di campagne di analisi di base e sensibilizzati per la prevenzione delle principali malattie infantili, l'igiene personale e della casa;
- . 150 donne beneficiarie della campagna di prevenzione del cancro al collo dell'utero

India



- . 200 donne sensibilizzate in buone pratiche salute di base e igiene domestica;
- . 100 donne destinatarie della prevenzione delle DST, pianificazione familiare e Primary Health Care

In Italia MMI ha promosso una azione di educazione e sensibilizzazione sui temi della della cittadinanza mondiale, della salute globale, della medicina tropicale e delle migrazioni, con un approccio orientato alla promozione della salute non solo sul piano sanitario, ma anche su quello dello sviluppo sociale, economico e culturale.

Grazie alla condivisione della sede comune ed al co-working avviato con SVI e SCAIP nel 2015 si è dato il via ad una azione comune di promozione e sensibilizzazione territoriale (mostre fotografiche, iniziative nelle scuole, promozioni natalizie e pasquali, campagna "Abbiamo riso..", nuove iniziative..). A questo riguardo importante è stato l'impegno complementare di quattro volontari in servizio civile che hanno operato per MMI in comune con le altre due ONG bresciane. L'impegno di MMI in attività sul territorio ha raggiunto più di xxxxx persone .

In ambito formativo quasi 50 operatori sanitari di vario livello (medici, infermieri, biologi...) sono stati beneficiari dell'azione di formazione dei medici di Medicus Mundi: come partecipanti al Corso di aggiornamento in Malattie Tropicali, realizzato in collaborazione con la Clinica di Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Brescia, o come iscritti al Corso di perfezionamento in malattie tropicali e salute internazionale, organizzato dalla Clinica e riconosciuto quale corso base del Master Europeo in Salute Internazionale del circuito TropEd.

Anche nel 2015 MMI ha collaborato con le Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Brescia per la realizzazione di lavori di studio e ricerca sui problemi della salute e dello sviluppo nei Paesi meno avanzati .

Massimo Chiappa

Direttore MMI



Chi siamo

La struttura operativa

Medicus Mundi Italia è regolata da uno Statuto (ultima versione approvata in data 28 aprile 2012) che prevede:

Assemblea dei Soci

cui compete la programmazione delle attività dell'Associazione, l'approvazione dei bilanci e l'elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente;

Consiglio Direttivo

composto da 7 membri (Presidente, Vice Presidente, cinque Consiglieri) al quale spetta: definire strategie ed obiettivi dell'Associazione; mantenere i rapporti istituzionali; nominare il Direttore Generale e approvare l'Organigramma, controllare la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, deliberare i bilanci da approvare in Assemblea, proporre all'Assemblea le modifiche dello Statuto, redigere Regolamento e Codice Etico dell'Associazione;

Collegio dei Revisori

che controlla l'amministrazione dell'Associazione, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto economico-finanziario rispetto a libri e scritture contabili;

Collegio dei Probiviri

organo di garanzia interno, composto da tre componenti dell'Associazione, con il compito di dirimere le controversie che dovessero sorgere tra i Soci o tra alcuni di essi e l'Associazione.

Lo Statuto prevede la figura di un Direttore Generale responsabile dell'organizzazione della struttura operativa

Soci

Al 31 dicembre 2015, il numero di soci in regola con la quota sociale ammontava a n. 64 (per un importo pari a € 2865) secondo quanto stabilito negli Art. 8-10 dello Statuto dell'Associazione.

Le risorse umane

Personale in Italia

- > 1 Direttore generale responsabile organizzativo e gestionale
- > 1 Coordinatrice progetti
- > 1 Responsabile attività di comunicazione e fund raising
- > 1 Coordinatrice attività di promozione territoriale, comunicazione/fund raising e servizio civile (in co-working con SVI e SCAIP)
- > 1 Segretaria amministrativa
- > 1 Consulente amministrativo
- > 1 Collaboratore per la segreteria
- > 3 volontari in servizio civile (in co-working con SVI e SCAIP)
- > 20 persone circa (personale medico e non) che svolgono mansioni di volontariato per l'associazione (formazione, gestione e missioni di verifica progetti, raccolta fondi).

Personale espatriato

- > 9 persone in Burkina Faso: 1 medico rappresentante Paese e coordinatore del progetto "1000 giorni, 1 amministratore-logista del progetto "1000 giorni", 1 volontaria-formatrice, 4 specializzande in pediatria, 2 infermiere volontarie in servizio civile
- > 1 persona in Burundi: logista e coordinatore in loco dell' "ATS Kiremba"
- > 6 persone in Mozambico: 1 rappresentante Paese e 1 logista ed 1 collaboratrice volontaria (tutti e tre in co-working con SVI e SCAIP), 1 medico coordinatore, 1 ostetrica ed 1 volontaria in servizio civile
- > 1 persona in Ecuador: biologa-coordinatrice progetto

Personale locale

Burkina Faso: 1 logista, 1 nutrizionista 1 contabile, 2 autisti

Mozambico: 1 infermiera

Brasile: 1 assistente sociale coordinatrice progetto, 1 amministratrice, 1 segretaria

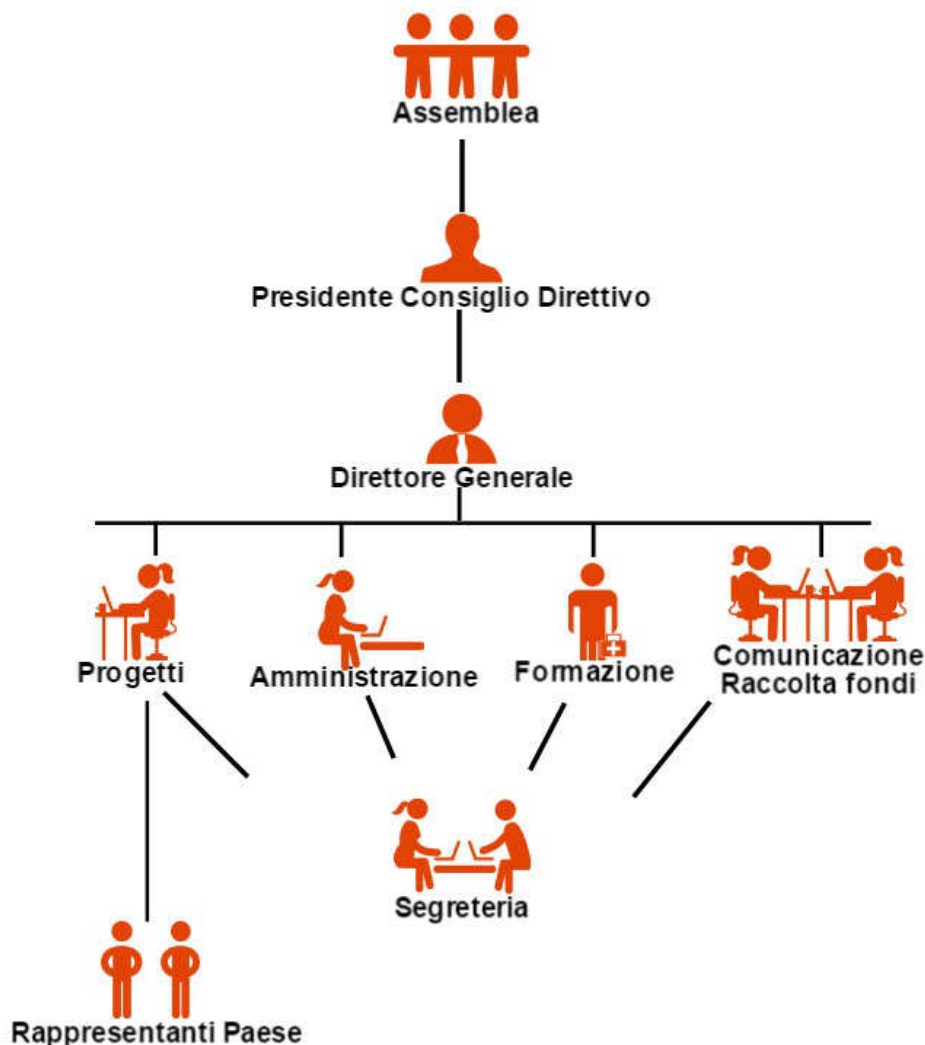
Ecuador: 1 coordinatrice locale di progetto, 1 nutrizionista 1 contabile, 2 autisti

La strategia operativa

Medicus Mundi Italia è indipendente da formazioni politiche o religiose ed agisce nel pieno rispetto delle culture locali in un'ottica di autosviluppo e di autodeterminazione. I criteri adottati per la strategia progettuale sono definiti dalle linee guida indicate dall'Assemblea dei soci e dalle scelte strategiche del Consiglio Direttivo, e tengono conto: della priorità tematiche e geografiche di intervento, anche in base alle linee guida della cooperazione italiana e dei principali organismi multilaterali, dell'esperienza maturata dalla associazione e dai propri partner in Italia e locali, oltre che della loro affidabilità e credibilità.

Per la realizzazione di progetti di formazione e assistenza long-term e short-term nei Paesi in cui opera, in diversi ambiti sanitari e con particolare attenzione e interesse alla salute della mamma e del bambino, e alla prevenzione e cura delle principali malattie infettive, Medicus Mundi Italia collabora attivamente con l'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia e l'Università di Brescia: con il Dipartimento di Malattie Infettive e le Scuola di Specializzazione in Medicina Tropicale, la Clinica Pediatrica e il Dipartimento Pediatrico. Le attività di Medicus Mundi Italia sono rese possibili dal ricorso ad autofinanziamento, dall'importante sostegno di soggetti privati, di associazioni e gruppi di appoggio, e dai contributi ricevuti per specifici progetti da diverse Istituzioni pubbliche e private: ECHO, Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, contributi 8xmille (Chiesa Cattolica/CEI, Stato, Chiesa Valdese), Regioni, Fondazioni.

L'organigramma



Consiglio Direttivo

(in carica nel quadriennio 2012-2015)

Presidente	Giampiero Carosi
Vice Presidente	Silvio Caligaris
Consigliere	Monica Franchi
Consigliere	Giuliana Marzella
Consigliere	Roberto Marzollo
Consigliere	Fausta Prandini
Consigliere	Richard Fabian Schumacher

Deleghe del Consiglio Direttivo

(approvate dal Consiglio Direttivo del 15 gennaio 2015)

Prof. Giampiero Carosi	Presidente	Rapporti Istituzionali
Silvio Caligaris	Vice Presidente	Deleghe del Presidente e Formazione
R.Fabian Schumacher	Consigliere	Medicus Mundi International Secretary of the Board of Auditors
Monica Franchi	Consigliere	Comunicazione e Fund Rasing
Giuliana Marzella	Consigliere	Reti Associative
Roberto Marzollo	Consigliere	Rapporti Settore Pediatria e Neonatologia
Fausta Prandini	Consigliere	Salute e Ambiente

Struttura operativa

Direttore Generale	Massimo Chiappa	
Progettazione	Marzia Lazzari	
Formazione	Silvio Caligaris	
Comunicazione Raccolta Fondi e Territorio	Monica Franchi Lia Guerrini	
Segreteria	Cinzia Ferrante Mario Bina	
Rappresentanti Paese	Virginio Pietra Bruno Comini	Burkina Faso Mozambico
Coordinatore Medico	Carlo Cerini	Mozambico
Coordinatore Logista	Luigi Aziani	Burundi

Le partnership

MMI fa parte del network internazionale:

★ Medicus Mundi International - Network Health for All! - www.medicusmundi.org

MMI è associata a:

- ★ Volontari nel mondo FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario) <http://www.focsiv.it>. Medicus Mundi Italia è membro effettivo della Federazione dal 1996.
- ★ Osservatorio Nazionale delle ONG per la lotta all'AIDS Servizio di informazione, analisi e monitoraggio degli interventi di lotta all'AIDS nei Paesi in Via di Sviluppo - www.osservatorioaids.it/
- ★ No One Out — www.nooneout.it, APS fondata nel settembre 2015 con SVI, SCAIP e MLFM
- ★ A.T.S. "KIREMBA" - www.facebook.com/ATS.Kiremba (centro Missionario Diocesano Brescia, Fondazione Museke Onlus, A. O. Poliambulanza, Poliambulanza Charitatis Opera, Ascom)
- ★ Medicus Mundi Attrezzature—MeMuA - www.memua.it
- ★ Associazione delle ONG italiane - www.ongitaliane.it
- ★ CoLomba—Associazione delle ONG lombarde- www.onglombardia.org
- ★ Consulta per la Cooperazione e la Pace /Comune di Brescia - www.comune.brescia.it
- ★ IID-Istituto Italiano della Donazione - www.istitutoitalianodonazione.it - MMI è Socio Aderente dal 2011

Inoltre, collabora con:

▲ Università degli Studi di Brescia

Facoltà di Medicina e Chirurgia

- *Clinica di Malattie Infettive e Tropicali
- *Clinica Pediatrica

Facoltà di Ingegneria

- *Dottorato di ricerca in "Metodologie e Tecniche Appropriate nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo"

▲ AO Spedali Civili di Brescia

- * Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali
- * Dipartimento di Pediatria
- * Dipartimento Scienze Cliniche e Sperimentali (Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive)

▲ Associazione Centro Aperto Minori l'Aquilone

Medicus Mundi International Network www.medicusmundi.org



Medicus Mundi International Network è una rete di organizzazioni che operano nel campo della sensibilizzazione e cooperazione sanitaria internazionale. La piattaforma elettronica di Medicus Mundi International Network permette di avere accesso a programmi, eventi e notizie relative alla rete per scambiare conoscenze, know-how e unire gli sforzi verso il traguardo della Salute per tutti. Nel 2014, il network di Medicus Mundi International si è chiuso con 18 membri di 11 Paesi (Belgio, Benin, Germania, Italia, Kenya, Paesi Bassi, Polonia, Spagna, Svizzera, Zimbabwe). Il pluralismo degli approcci dei membri del Network Medicus Mundi International per la salute si basa sull'esperienza maturata "sul campo" ed è un elemento importante della rete. Insieme, essi possono conoscere tutti gli aspetti della politica sanitaria e della cooperazione, dell'assistenza sanitaria di base e degli aiuti d'emergenza.

Africa CHA Platform (rete africana)	http://www.africachap.org/
Action Medeor, Germania	http://www.medeor.org/
AMCES, Benin	http://membres.multimania.fr/cotonou/amces/
CORDAID, Paesi Bassi	http://www.cordaid.nl/nl/(728)-Cordaid.htm
CWGH, Zimbabwe	http://www.cwgh.co.zw
Emergenza Sorrisi, Italia, Italia	http://www.emergenzasorrisi.it
EPN (rete mondiale)	http://www.epnetwork.org/
Health Poverty Action, Gran Bretagna,	http://www.healthpovertyaction.org/
HealthNet TPO, Paesi Bassi	http://www.healthnettpo.org
i+solutions, Paesi Bassi	http://www.ipsolutions.org
Medici con l'Africa CUAMM, Italia	http://www.cuamm.org/
Medicus Mundi Svizzera	http://www.medicusmundi.ch/
Medicus Mundi Spagna	http://www.medicusmundi.es/
Medicus Mundi Italia	http://www.medicusmundi.it/
medico international, Germania	http://www.medico.de
Memisa, Belgio	http://www.memisa.be
Redemptoris Missio	http://www.medicus.amp.edu.pl/
WEMOS, Paesi Bassi	http://www.wemos.nl/

Medicus Mundi Attrezzature (MeMuA) www.memua.it



Medicus Mundi Attrezzature è una cooperativa sociale di tipo B che recupera le attrezzature dismesse dalle realtà sanitarie italiane e le mette a disposizione —dopo revisione e collaudo — di attività sanitarie no-profit in Paesi carenti di risorse. L'attività di recupero, iniziata nel 1996 dalla ONG Medicus Mundi Italia con un gruppo di volontari, nel 2004 assume la forma giuridica di Cooperativa Sociale per garantire continuità e autonomo sviluppo all'iniziativa. Medicus Mundi Attrezzature, come cooperativa sociale di tipo B, è inoltre impegnata nel reinserimento lavorativo di persone in difficoltà. Dal 2014, Medicus Mundi Attrezzature aderisce alla Rete di Cooperative CAUTO e si trasferisce nel complesso Panta Rei sede di tutte le cooperative della rete.

Co-finanziatori e Sostenitori



Nel corso del 2015, i progetti di Medicus Mundi Italia sono stati co-finanziati e sostenuti da:

Aidos - Amici del De Angeli, Milano - Amici di Paolo Candotti - Amici di Antony per Campagna "Faresquadracontrolafame" e Progetto 1000 giorni (Andrea Grisendi, Brescia - Alfa Gomme S.A.S., Brescia - Atletico Cò - Borgovet S.r.l., Borgo San Giacomo, Brescia - Maurizio Conzadori - Promotica srl, Desenzano del Garda) - A.N.L.A. - Arbeitskreis 3 Welt - Artigianelli spa - Associazione Essere Bambino - Associazione Bambino Emopatico - Associazione Nati per Vivere - Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia - Bontempi Impianti - BresciaOggi - Cassa Padana di Credito Cooperativo di Leno - Cembre spa - CeTAmb Brescia - Coldiretti, Campagna Amica - Comune di Brescia: Consulta per la Cooperazione e la Pace, la Solidarietà Internazionale e i Diritti Umani - Consiglio Notarile di Brescia - ECHO: Commissione Europea - El Ciarighi - Farmacia Dr. Cavalli di Flero - FNOMCeO - Fondazione Banca San Paolo di Brescia - Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Comune di Milano (Bando "Nutrire il pianeta" 2014) - Fondazione Comunità Bresciana - Fondazione Museke - Giornale di Brescia - Grafica CM Bagnolo Mella (Bs) - Lane Mondial - MAECI: Ministero per gli Affari Esteri Coop. Internazionale - MC3 Informatica - Ordine dei Farmacisti della Provincia di Brescia - Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Brescia - 8xmille CEI, Conferenza Episcopale Italiana - 8xmille STATO - Parcheggio Paciullo - Pasticceria Il Simposio - Rotary Club Valtrompia - SIMG, Fondazione Scientifica per la Medicina Generale - Studio Nassini e Associati - Studio Notarile Boletti - Studio Notarile G. Calini - Suore Ancelle della Carità - Teletutto- UBI Banca, Unione Banche Italiane - UBI, Banco di Brescia - Unione Libere Casalinghe - Università degli Studi di Brescia

A tutti questi enti, si aggiunga la generosità di molti privati che non possono essere qui elencati nel pieno rispetto del loro desiderio di anonimato e della Legge sulla Privacy (D. Lgs. 196/2003).

Dati dal Bilancio 2015

Nel corso dell'Assemblea Generale Ordinaria del 18 aprile 2016, è stato approvato il Bilancio consuntivo 2015.

Il rendiconto gestionale al 31.12.2015 si è chiuso con un avanzo di € 100,00.

I grafici sotto riportati evidenziano la ripartizione delle entrate, l'utilizzo dei contributi ricevuti e la parte di contributi destinata ai progetti di cooperazione.

Per verificare ogni dettaglio, il bilancio è consultabile sul sito di Medicus Mundi Italia www.medicusmundi.it

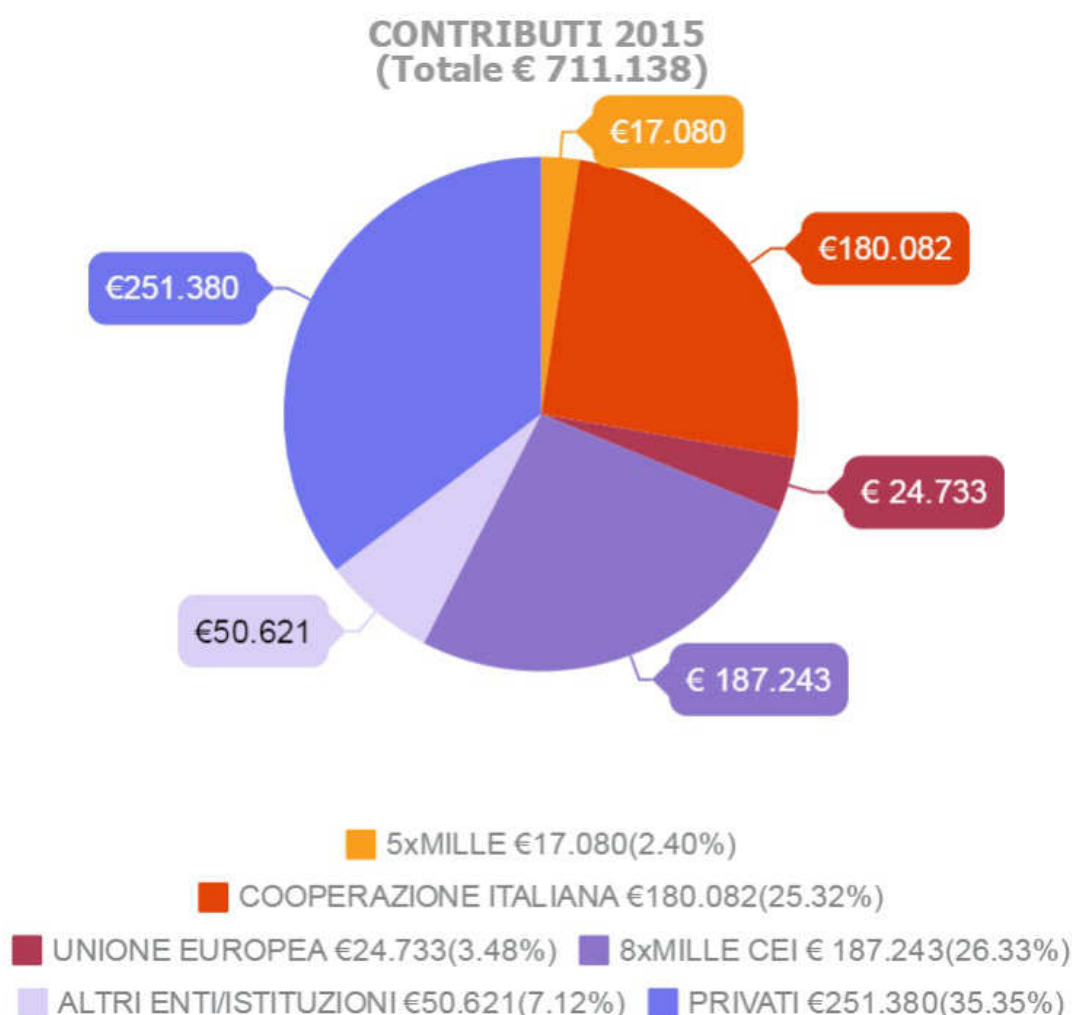


Grafico n. 1 - Contributi complessivi ricevuti nel 2015

UTILIZZO CONTRIBUTI 2015 (Totale € 711.039)

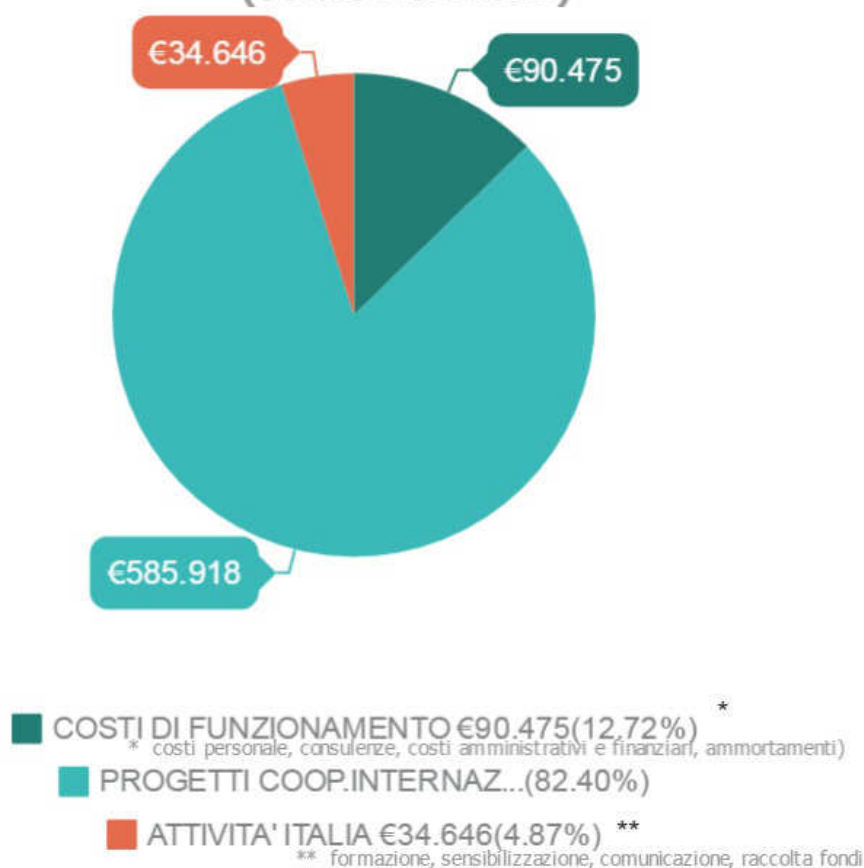


Grafico n.2 -Suddivisione ed utilizzo dei contributi complessivi ricevuti nel 2015 rispetto alla attività dell'associazione

DESTINAZIONE CONTRIBUTI 2015 (Totale € 585.918)

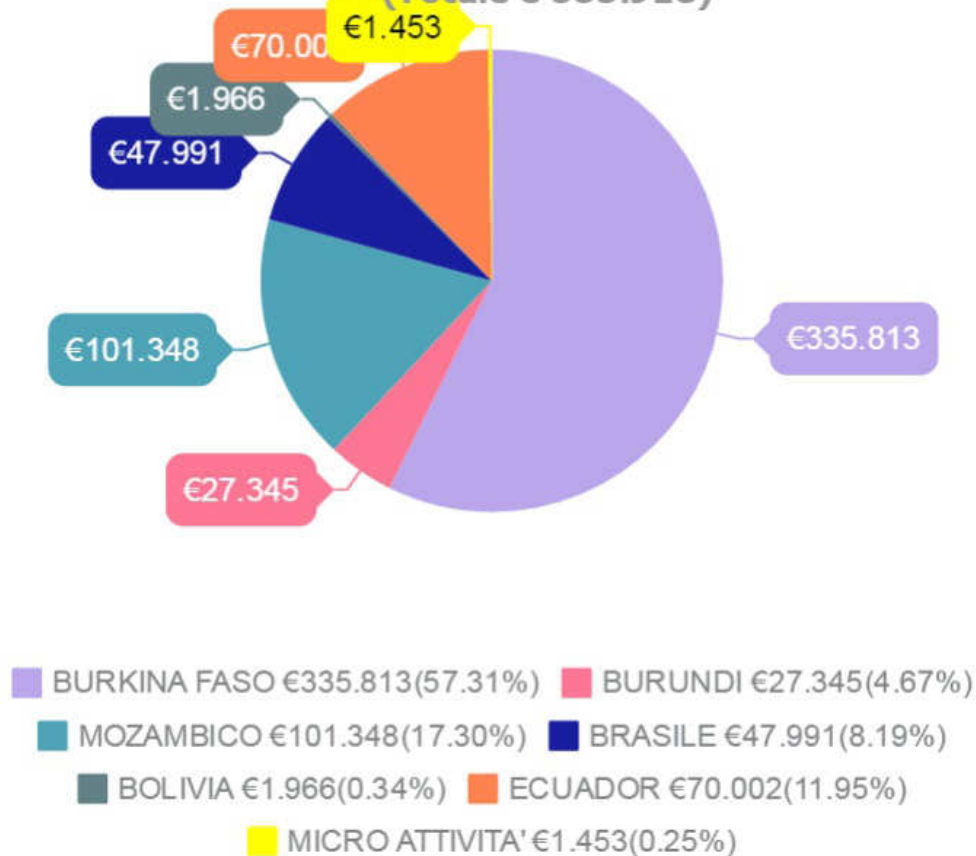


Grafico n. 3 - Specifica dell'impiego dei contributi ricevuti nel 2015 rispetto ai Paesi



Burkina Faso



Superficie	274.220 km2
Popolazione	18.105.57
Sviluppo umano	183° su 188 paesi
Aspettativa di vita (m/f)	57/60
Mortalità bambini <5 anni	98:1.000 nati vivi
Mortalità materna	371:100.000 nati vivi
Prevalenza HIV/AIDS (tra i 15 e i 49 anni)	0.9%
Numero medici	0,47 ogni 10.000 abitanti
Numero infermieri/ostetriche	5,65 ogni 10.000 abitanti
Reddito pro-capite (<1,25 al giorno)	44.5 %
Reddito pro-capite annuo	1582 U\$

* Fonti:

The World Bank

<http://www.who.int/>

World Health Organization <http://www.worldbank.org/>

Salute e nutrizione della madre e del bambino nella regione del Centro - Ovest: protezione dei primi 1.000 giorni di vita cruciali per la crescita del bambino

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la copertura dei servizi offerti dai Centri di Salute della Regione nel campo della prevenzione, dello screening e della presa in carico della malnutrizione cronica infantile durante i primi 1.000 giorni di vita del bambino.

E' co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), è iniziato nel febbraio 2015 ed interviene nei Distretti sanitari di Koudougou, Leo, Nanoro, Reo, Sapouy.

E' realizzato in partnership con la Direzione regionale della Salute del Centro-Ovest.

Il progetto nel 2015 ha permesso il sostegno di 20 Centri di Salute del Distretto di Nanoro che sono stati equipaggiati per migliorare le prestazioni socio-sanitarie e la distribuzione di 20 tonnellate di farine infantili arricchite. Il personale sanitario è stato formato sul corretto trattamento e cura dei bambini nei loro primi mille giorni di vita così come 20 animatrici sono state selezionate e formate per realizzare le dimostrazioni culinarie presso i Centri di Salute al fine di sensibilizzare le mamme alla buona alimentazione dei loro bambini.

Beneficiari



100% gestanti che beneficiano di prestazioni gratuite (circa 180.000 gestanti e 150.000 mamme in post-partum);



48 operatori sanitari e 20 animatrici formati;



10.000 bambini hanno beneficiato delle farine infantili o di micronutrienti;



8 forages (pozzi) sono stati completati in 5 CSPS e 3 villaggi;



900 persone con accesso all'acqua potabile in 3 villaggi e 10.967 abitanti di 9 villaggi con accesso all'acqua nei Centri di Salute di riferimento;



48 membri di 6 CGPE e 6 AUE conoscono le pratiche di corretta gestione delle strutture idrauliche;



2 sessioni di sensibilizzazione sono organizzate sul tema dell'igiene e della corretta gestione dei punti d'acqua per 101 donne e 80 uomini in 2 villaggi

Personale Espatriato



1 medico capo progetto



1 amministratore - logista



1 volontaria formatrice



1 volontaria in Servizio Civile Nazionale all'estero (progetto "Caschi Bianchi" FOCSIV)

Risultati conseguiti nel 2015

Eseguita inchiesta sulla copertura e accesso alle consultazioni prenatali su un campione di 10.000 famiglie



Nella Regione d'intervento del progetto, la percentuale di donne che frequenta la consultazione prenatale è relativamente bassa, tra il 65% e l'80%. Spesso, per giustificare questo dato, vengono evocate delle resistenze culturali da parte della popolazione. L'inchiesta ha invece dimostrato che, se i servizi sanitari sono a distanza ragionevole – meno di 6 km dall'abitazione – oltre il 95% delle donne incinte si presenta per la consultazione prenatale. Il problema della scarsa frequenza è dunque legato alla scarsa offerta di servizi e non a reticenze della clientela.

4.316.000 compresse di Ferro/Acido folico, 275.950 compresse di Sulfadossina Pirimetamina e 62.300 guanti distribuite nella Regione del Centro Ovest



I prodotti farmaceutici distribuiti ai cinque distretti della Regione sono stati dati gratuitamente nei Centri di Salute alle donne incinte che si presentano alla Consultazione prenatale. Si tratta di:

- a) ferro e acido folico, di cui la donna incinta deve prendere una compressa al giorno durante tutta la gravidanza e i tre mesi dopo il parto, che servono a combattere l'anemia ferripriva;
- b) sulfadossina pirimetamina, per prevenire la malaria, che contribuisce anch'essa a aumentare i casi di anemia;
- c) i guanti d'esame in lattice, che servono per le visite ostetriche di controllo

12.000 scatole da 30 sacchetti di polveri di micronutrienti ordinate per coprire il fabbisogno di 6000 bambini per 6 mesi



Le polveri di micronutrienti (MNP), consigliate dall'OMS, contengono le vitamine e i sali minerali la cui carenza è più frequente nel bambino 6-24 mesi: ferro, acido folico, zinco, vitamina A, vitamine del gruppo B, ecc. Servono per la fortificazione domiciliare: è la mamma stessa che mescola il sacchetto di MNP al cibo del bambino. L'OMS consiglia due cicli di 30 sacchetti – uno al giorno – ogni 6 mesi. I 12.000 sacchetti ordinati sono sufficienti per sei mesi, per i 6.000 bambini di 7-24 mesi previsti.

48 operatori sanitari formati



Formazione sul ruolo dei servizi sanitari nell'applicazione della strategia nazionale per il buon sviluppo del bambino durante i 1000 giorni che vanno dal concepimento ai 23 mesi di vita: sorveglianza dello stato nutrizionale della donna incinta e allattante e del bambino, promozione della messa al seno nella prima ora di vita e dell'allattamento esclusivo fino ai 6 mesi, educazione alimentare delle mamme per l'introduzione di alimenti di complemento ai 6 mesi d'età e informazione sul valore e l'utilizzo delle polveri di micronutrienti.

20 animatrici selezionate e formate



L'incarico delle animatrici è tenere degli incontri settimanali con le mamme dei bambini di 5 mesi e più – ossia in età da alimentazione di complemento – ed insegnare loro, in modo pratico, con le attrezzature e i materiali messi a disposizione del progetto, come migliorare l'alimentazione del loro bambino con gli alimenti disponibili in loco e rispettando le norme d'igiene alimentare, per evitare le diarreie, che sono una delle grandi cause di malnutrizione. Le animatrici dovranno insegnare alle mamme come dare correttamente al bambino le polveri di micronutrienti acquistate e distribuite dal progetto.

20 Centri di Salute equipaggiati



I Centri di Salute sono stati equipaggiati con attrezzature (focolari, pentole, stoviglie...), del piccolo mobilio (panche, tavoli, sgabelli) e delle materie prime (olio, sale, legna da ardere...) necessari per lo svolgimento delle attività di formazione delle mamme alla preparazione di alimenti per bambini nei Centri di salute da parte delle animatrici.

20 tonnellate di farine infantili arricchite distribuite



20 tonnellate di farine infantili arricchite sono state distribuite ai 20 Centri di Salute del Distretto di Nanoro, che le hanno utilizzate – e le utilizzeranno ancora, fino a giugno 2017 – per i bambini affetti da malnutrizione acuta in via di guarigione e per le donne incinte e allattanti malnutrite

8 forages realizzati



Diversi di Centri di Salute sono sprovvisti di fonti di acqua potabile. In alcuni di questi sono stati costruiti dei forages (pozzi profondi)



La bambina tiene in mano il libretto sanitario blu che segue la coppia madre-bambino, fin dalla prima volta che la madre incinta si presenta al centro di salute.



La donna incinta deve prendere una pastiglia al giorno di acido folico per tutti i mesi della gravidanza e continuare per tre mesi nel post-partum. Nel solo 2015, abbiamo distribuito ai cinque Distretti sanitari della Regione del Centro Ovest, 4.300 scatole da 1.000 pastiglie, insieme a 92.000 trattamenti antimalarici.



Questa donna ha partorito da poco un bambino classificato come « piccolo peso alla nascita » (meno di 2,5 kg). Per verificare rapidamente lo stato nutrizionale della mamma, le si misura il perimetro del braccio : 22 cm. Il perimetro normale è in genere 27-28 cm e più.

L' « Alimentazione Minima Accettabile » si fonda su due criteri :

La frequenza dei pasti : il bambino ha bisogno di pasti più frequenti dell'adulto ;

La diversificazione alimentare : il bambino ha bisogno di una grande varietà di macro e micro nutrimenti : cibi energetici, ma anche proteine, vitamine e sali minerali. Il modo migliore per garantirglieli è diversificare progressivamente la sua alimentazione, a partire dai sei mesi : verdura, frutta, carne, pesce, latticini...

« Diversificare progressivamente l'alimentazione del bambino » è l'indicazione dell'OMS, che vale anche per i paesi « sviluppati ».



MMI e la lotta alla malnutrizione nella regione del Centro - Ovest

Dal 2012 MMI è attiva nella Regione in risposta alla crisi alimentare dovuta alla forte siccità che ha ridotto la produzione cerealicola burkinabè del 25%, con conseguenze devastanti per la popolazione esposta al rischio denutrizione. Gli elevati tassi di malnutrizione infantile hanno portato MMI e LVIA a intervenire in collaborazione con la Direzione Regionale della Salute per prendersi cura dei bambini affetti da malnutrizione acuta severa.

Solo successivamente ci si è accorti che anche malnutrizione femminile si ripercuote gravemente sulla sopravvivenza dei figli nei primi 1.000 giorni di vita. I bambini risentono delle carenze alimentari della madre, dell'allattamento non esclusivo nei primi 6 mesi e, in seguito, di un'alimentazione di complemento inadeguata basata solo su farina di miglio diluita in acqua ("bouillie") con un apporto quasi nullo in lipidi, proteine, sali minerali e vitamine. Inoltre la scarsa disponibilità di acqua potabile dei Centri di Salute della regione mette in pericolo la salute dei bambini. Per questi motivi MMI ha deciso di continuare nella presa in carico dei bambini affetti da malnutrizione acuta severa, ma anche di realizzare il progetto 1.000 giorni per la prevenzione e presa in carico della malnutrizione cronica. Quest'ultimo progetto intende migliorare la copertura dei servizi di consultazione prenatale e infantile nelle strutture di primo livello della Regione, in particolare nel campo della prevenzione, dello screening, della presa in carico della malnutrizione cronica infantile, nonché dell'accesso all'acqua potabile.

Campagna Umanitaria "Faresquadracontrolafame"

Campagna umanitaria promossa da Medicus Mundi Italia, lanciata il 3 marzo 2015. Il ricavato pari ad € 17.259,92 è andato a sostegno del Progetto 1000 giorni in Burkina Faso di MMI.

Read more: <http://www.medicusmundi.it/it/campagne/campagne-in-corso/217-burkina-faso-campagna-umanitaria-faresquadracontrolafame.html>



Progetto d'urgenza contro la malnutrizione acuta severa nella regione del Centro - Ovest Fase 4

Il progetto, realizzato in consorzio con LVIA (capofila), intende migliorare ulteriormente la qualità della presa in carico dei casi di malnutrizione acuta severa e le condizioni sanitarie dei Centri di Salute in collaborazione con le autorità sanitarie della Regione e dei cinque Distretti (Koudougou, Léo, Nanoro, Sapouy, Réo)

Anche nel 2015 è continuato il lavoro di MMI per curare e prevenire la malnutrizione infantile acuta severa: la forma più grave di malnutrizione che lascia danni permanenti per lo sviluppo del bambino.

Il progetto finanziato da ECHO è la continuazione dell'intervento realizzato dal 2012 al 2014 da MMI ed LVIA per rafforzare e consolidare le capacità del sistema sanitario della Regione Centro-Ovest nella erogazione dei servizi offerti dai Centri di Salute nella prevenzione, depistaggio e presa in carico dei casi di malnutrizione acuta severa (MAS) nei Distretti Sanitari della Regione.

Risultati conseguiti nel 2015



Realizzate nei 5 Distretti campagne di screening della malnutrizione per bambini dai 6 ai 59 mesi e rafforzati nei Centri di Salute e Centri di Recupero Nutrizionale lo screening e la presa in carico dei bambini malnutriti



Realizzate 3 campagne di monitoraggio nella Regione sullo stato nutrizionale dei bambini dai 6 ai 59 mesi di età attraverso la misurazione del perimetro brachiale

Beneficiari

Il numero totale beneficiari diretti stimato in 10.410 individui:



287.400 bambine e bambini sono stati monitorati 3 volte l'anno;



11.400 bambini e bambine colpite da malnutrizione acuta severa hanno ricevuto cure appropriate e distribuzione di alimenti terapeutici;



2.000 bambini hanno ricevuto cure ospedaliere

Personale espatriato



1 Pediatra



1 Pediatra in missione breve

Sviluppo della promozione locale, della promozione e della commercializzazione di farine di complemento alimentare per la lotta alla malnutrizione infantile in Burkina Faso

Il progetto mira a contribuire alla prevenzione e trattamento della malnutrizione infantile tramite la produzione e la commercializzazione di farine di complemento alimentare a beneficio delle strutture socio-sanitarie locali.

In continuità con quanto già realizzato negli anni 2013 e 2014, grazie al sostegno di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, nel 2015 si è proseguito con il contributo dell'8xmille Stato l'intervento che ha permesso l'approvvigionamento di farine arricchite di elevato valore proteico ed energetico (miglio o mais, soia, arachide, complementi di minerali, vitamine, sale iodato e maltasi) quale strumento per la prevenzione ed il trattamento della malnutrizione legata alla scarsa qualità dell'alimentazione di complemento al latte materno. Le farine sono prodotte dai Centri di Produzione artigianale costituiti dal progetto.

L'azione si integra di fatto con il progetto "1000 giorni" in particolare nell'approvvigionamento di 65 CS in alimenti fortificati (farine infantili arricchite)

Risultati conseguiti nel 2015



Portate a termine le formazioni del personale dei quattro Centri Produzione Farine costituiti e rafforzati con il progetto e la supervisione delle Buone Pratiche di Produzione



Tutte le farine infantili prodotte sono state sottoposte a controllo di qualità e le stesse farine sono state promosse all'interno dei Centri di Salute per la prevenzione della malnutrizione infantile



I Centri di Salute sono stati dotati anche di uno stock di farmaci e reagenti per le prestazioni prenatali e infantili e il personale socio-sanitario è stato aggiornato

Beneficiari



5.000 gestanti e mamme e 8.000 bambini da 6 a 23 mesi destinatari delle farine prodotte



15 operatori delle 4 Unità di Produzione Artigianale formati e aggiornati per la trasformazione e il controllo delle farine alimentari



25 agenti socio-sanitari del Distretto di Nanoro aggiornati



150 operatori dei centri sanitari target che si occupano di sicurezza alimentare

Aflatossine: da tanto tempo, due pesi e due misure



Le aflatossine sono gli scarti metabolici prodotti dai funghi *Aspergillus*, che si sviluppano su alcune culture, come il mais, l'arachide, il sorgo e la manioca. Da lungo tempo, l'UE ha fissato i limiti di contaminazione da aflatossine dell'arachide d'importazione a 4 parti per miliardo (4ppb), una norma che è costata centinaia di migliaia di dollari di perdite a certi paesi produttori. A causa della tossicità delle aflatossine, per esempio, l'Unione Europea aveva vietato, già all'inizio degli anni 1990, l'importazione d'arachide proveniente dal Malawi, perché i livelli di contaminazione superavano le soglie ammesse. Ma, in quegli stessi anni, una tesi di dottorato sull'arachide e prodotti derivati, consumati dai burkinabé, dimostrava che in essi i tassi d'aflatossine erano talvolta 100 volte superiori alla norma europea. Ma il Burkina non esporta arachidi e quindi non ci sono controlli. E anche nei Paesi esportatori, dove i controlli sono obbligatori, le materie prime di alta qualità vanno al mercato internazionale, mentre quelle di bassa qualità, spesso contaminate da aflatossine, vengono «rifilate» ai consumatori locali.

Lotta all'AIDS pediatrico nel Centro Medico S. Camillo di Ouagadougou

Obiettivo del progetto è il sostegno alle prestazioni offerte ai pazienti pediatrici affetti da HIV/AIDS presso il Centro Medico San Camillo di Ouagadougou.

L'iniziativa fa parte degli interventi che Medicus Mundi Italia ha attuato fin dal 2003 nella capitale del Burkina Faso, per la prevenzione, la diagnosi e la cura dell'HIV/AIDS, nell'ambito del programma ESTHER (Ensemble pour une solidarité thérapeutique hospitalière en réseau contre le VIH/SIDA), a fianco delle strutture sanitarie camilliane. Il Centro Medico San Camillo di Ouagadougou è il principale sito del Programma Nazionale di prevenzione della trasmissione HIV da madre a bambino. All'interno del programma, la presa in carico dei bambini HIV+, sia come fallimento della prevenzione della trasmissione materno-infantile, sia come bambini che non hanno beneficiato di tale programma, è effettuata tramite questo progetto.

Risultati conseguiti nel 2015



Formazione infermieri e medico locale del CMSC nella gestione del bambino HIV+ e nella gestione del bambino malnutrito



Screening dei bambini nati da madre sieropositiva



Approvvigionamento farmaci antiretrovirali e per la prevenzione/trattamento delle infezioni opportuniste



Collaborazione al sostegno psicologico del paziente pediatrico HIV+ e della sua famiglia



Approvvigionamento dei Centri di Recupero Nutrizionale di prodotti per la presa in carico del bambino malnutrito



Supervisione dell'applicazione dei protocolli per la malnutrizione e per la gestione HIV



Identificazione delle famiglie per il counselling domiciliare

Beneficiari



200 bambini 0-18 mesi nati da madre HIV+



150 bambini HIV+ >18 mesi / 60 adolescenti HIV+



1.500 donne in gravidanza che ricevono counselling pre test



400 donne assistite x supporto psicologico

Personale espatriato

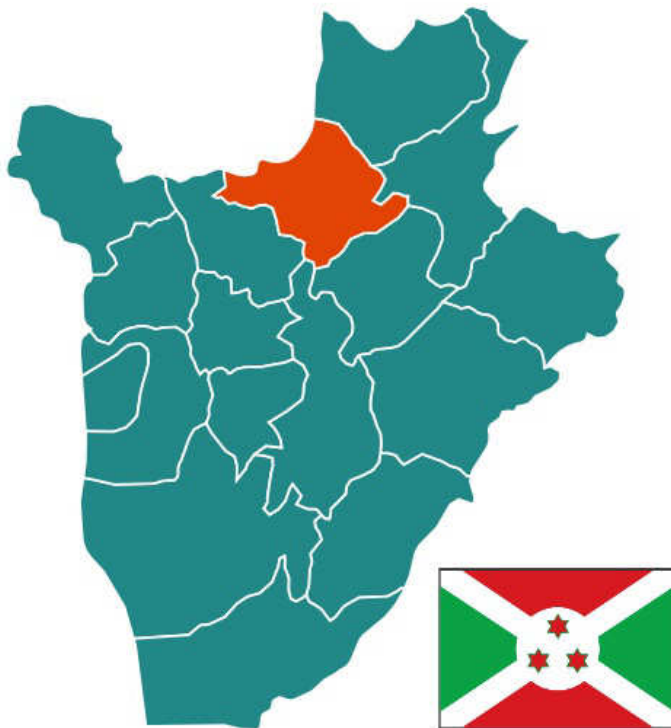


1 medico pediatra responsabile supervisore (dott. Fabian Schumacher)



4 specializzande della Clinica di Pediatria Università di Brescia

Burundi



Superficie	27.830 km ²
Popolazione	11.178.92
Sviluppo umano	184° su 188 paesi
Aspettativa di vita (m/f)	55/59
Mortalità bambini <5 anni	83:1.000 nati vivi
Mortalità materna	712:100.000 nati vivi
Prevalenza HIV/AIDS (tra i 15 e i 49 anni)	1.0%
Numero medici	0,28 ogni 10.000 abitanti
Numero infermieri/ostetriche	1,91 ogni 10.000 abitanti
Reddito pro-capite (<1,25 \$ al giorno)	81.3 %
Reddito pro-capite annuo	747 U\$

* Fonti:

The World Bank

<http://www.who.int/>

World Health Organization

<http://www.worldbank.org/>

Terimbera Kiremba: sostegno alla riqualificazione dell'Ospedale di Kiremba tramite la formazione del personale e il rafforzamento dei servizi di salute materno - infantile e di medicina interna

Obiettivo del progetto è il miglioramento dei servizi sanitari offerti dall'Ospedale di Kiremba nell'assistenza materno-infantile e internistica, attraverso: la riqualificazione dei reparti di medicina interna, ostetricia-ginecologia, neonatologia-pediatria e pronto soccorso pediatrico; la dotazione di strumenti ed equipaggiamenti; la formazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori sanitari dell'Ospedale nella presa in carico dei pazienti.

L'intervento iniziato ufficialmente a ottobre 2015 con il cofinanziamento della Conferenza Episcopale Italiana è parte di un programma pluriennale che vede impegnata l'ATS "Kiremba", di cui MMI fa parte, per il sostegno al raggiungimento della progressiva auto-sostenibilità e autonomia futura dell'Ospedale distrettuale di Kiremba in Burundi

L'ATS Kiremba, oltre a MMI, è composta da: Diocesi di Brescia - Ufficio per le Missioni; Fondazione Poliambulanza; Fondazione Museke, As.Co.M.onlus; Congregazione Suore Ancelle della Carità.

Risultati conseguiti nel 2015



Dotato di software gestionale e formato il personale per la gestione e amministrazione dell'ospedale



Messi in sicurezza i reparti target



Ristrutturati locali di servizi igienici



Erogate 2 borse di studio per studenti in medicina e 6 borse di studio per studenti in scienze infermieristiche

Beneficiari



3 tecnici gestionali formati in ambito amministrativo-contabile



8 studenti di Kiremba, riceventi borse di studio

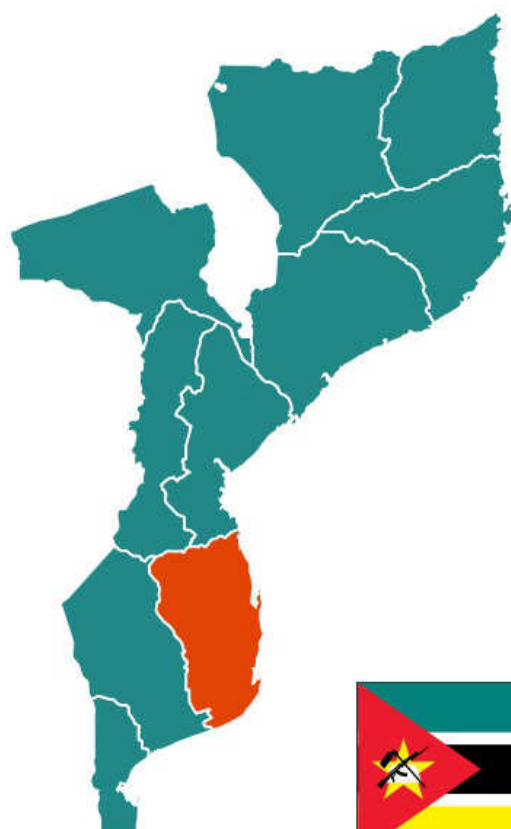


22.000 pazienti ricoverati e 39.000 pazienti assistiti ambulatorialmente beneficiari delle migliorie strutturali e del potenziamento delle competenze del personale dell'Ospedale

Personale espatriato



1 coordinatore - logista



Superficie	799.380 km ²
Popolazione	27.977.86
Sviluppo umano	180° su 188 paesi
Aspettativa di vita (m/f)	54/57
Mortalità bambini <5 anni	87:1.000 nati vivi
Mortalità materna	489:100.000 nati vivi
Prevalenza HIV/AIDS (tra i 15 e i 49 anni)	10.8%
Numero medici	0,4 ogni 10.000 abitanti
Numero infermieri/ostetriche	4,12 ogni 10.000 abitanti
Reddito pro-capite (<1,25 \$ al giorno)	60.7 %
Reddito pro-capite annuo	1070 U\$

* Fonti:

The World Bank

<http://www.who.int/>

World Health Organization

<http://www.worldbank.org/>

Comunità resilienti in Mozambico: la collettività del Distretto di Morrumbene si attiva per migliorare la nutrizione e la sicurezza alimentare

Il progetto, realizzato in consorzio con SCAIP e SVI, intende contribuire a migliorare il livello di sicurezza alimentare e della situazione nutrizionale materno-infantile nel Distretto di Morrumbene.

MMI si occupa in particolare di contribuire a rafforzare l'offerta dei servizi di base di salute familiare per gestanti, mamme e bambini. Obiettivo primario è l'identificazione e il trattamento della malnutrizione cronica e acuta.

Il progetto cofinanziato dall'8xmille Chiesa Cattolica/CEI e iniziato in gennaio 2015, interviene nel distretto di Morrumbene ed è realizzato in partnership con la Diocesi di Inhambane, il Serviço Distrital de Saúde, Mulher e Acção social di Morrumbene, Serviço Distrital de Actividades Económicas di Morrumbene.

L'impegno di SCAIP (capofila) e SVI è orientato ad aumentare le conoscenze e le competenze tecnico-professionali in agricoltura e migliorare le condizioni economiche della popolazione delle zone rurali, attraverso l'attivazione di un fondo di rotazione per la diversificazione ed il miglioramento della produzione agricola familiare e comunitaria.

Beneficiari



60 operatori sanitari che si occupano di salute materno infantile formati



36 membri dei comitati di cogestione formati su temi legati alla malnutrizione e alla sicurezza alimentare



39 agenti socio-sanitari comunitari e 34 parteiras formate per il depistaggio della malnutrizione cronica e acuta



8 infermiere SMI e 6 agenti/tecnici clinici formati sulla tubercolosi



14 persone di cui 5 agenti/tecnici clinici, 8 infermieri generali del CS di Morrumbene Sede, 1 infermiera SMI, 1 medico formati su Diagnosi e Trattamento della Denutrizione Acuta Grave complicata



Le mamme e le gestanti per un totale di circa 2.000 donne beneficiarie delle visite pre e post-parto e dei servizi offerti delle case "mae de espera" (strutture per assistenza pre-parto)



3.000 bambini visitati dalle equipe sanitarie mobili



42 bambini vulnerabili assistiti nel supporto alimentare

Personale espatriato



1 capo progetto



1 coordinatore medico



1 logista



2 Volontarie (1 infermiera e 1 ostetrica) in Servizio Civile Nazionale all'estero (progetto "Caschi Bianchi"FOCSIV)

Missioni di formazione e supervisione da parte di medici dell'Università di Brescia / AO Spedali Civili di Brescia specializzandi in malattie infettive (finanziate da FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri).

Risultati conseguiti nel 2015 (parte MMI)

Migliorata la capacità diagnostica della Tubercolosi (TB) degli 11 Centri di Salute (CS) del Distretto di Morrumbene



Formati 14 operatori sanitari del Centro di Salute di Morrumbene sulla diagnosi ed il trattamento della denutrizione acuta grave



Educato un gruppo di 39 attivisti comunitari legati alla Parrocchia del distretto di Morrumbene su temi di salute preventiva



Formato un gruppo di 34 "parteiras" (levatrici tradizionali) sul parto istituzionale



Formati 36 membri dei Comitès di cogestão"



Formato un gruppo di 16 attiviste in educazione alimentare



34 famiglie beneficate dal programma di supporto nutrizionale per bambini orfani, affetti da denutrizione, figli di madri sieropositive, famiglie in condizioni di particolare indigenza



Realizzate infrastrutture e dotazione di strumenti e presidi



Nel 2014 il Distretto di Morrumbene risultava il peggiore della Provincia di Inhambane in merito al numero di casi diagnosticati di TB in relazione al numero di casi attesi per la popolazione stimata (39%). Perciò MMI ha organizzato un corso di formazione ed una supervisione semestrale al Programma Nazionale di Controllo della TB (PNCT) negli 11 CS del Distretto.

Partecipanti: 5 formatori (MMI e Distr.Sanitario) e 14 corsisti, di cui: 1 responsabile clinico per ognuno dei 10 CS periferici (7 infermiere SMI e 3 agenti/tecnici clinici), 3 agenti/tecnici clinici e 1 infermiera SMI del CS di Morrumbene Sede

Dai dati del PRN (Programma di Riabilitazione Nutrizionale), risulta che a Morrumbene viene notificato solamente il 36% dei casi di denutrizione acuta attesi. I casi più gravi non vengono correttamente riconosciuti e gestiti. I pochi ricoverati non vengono gestiti secondo i protocolli mozambicani e internazionali. La corretta gestione del PRN è obiettivo primario per MMI: dall'educazione alimentare e la diagnosi sul territorio, al trattamento ambulatoriale fino al trattamento inpatient. Nel 2015 si è realizzato un corso sulla diagnosi ed il trattamento della denutrizione acuta grave in regime ospedaliero, con attenzione all'impostazione di una terapia nutrizionale corretta e all'identificazione e gestione delle complicanze associate alla denutrizione acuta grave (protocollo per bambini con età inferiore ai 6 mesi).

Partecipanti: 4 formatori (MMI, Distr.Sanitario, Dir.Prov.Salute) e 14 corsisti di cui: 5 agenti/tecnici clinici, 8 infermieri generali del CS di Morrumbene Sede, 1 infermiera SMI, 1 medico.

Formazione di agenti parrocchiali su: HIV/AIDS e infezioni sessualmente trasmesse, uso razionale dei farmaci, igiene e prevenzione malattie, allattamento materno e alimentazione per il bambino nei primi 2 anni di vita, importanza del parto istituzionale, violenza basata sul genere

Partecipanti: 5 formatori (MMI e Distretto Sanitario) e 39 agenti parrocchiali

Il basso tasso di parto istituzionale del Distretto di Morrumbene (44%, nel 2015) da evidenza dell'importanza del coinvolgimento di figure tradizionali come le "parteiras" da parte del sistema sanitario pubblico, che fatica a raggiungere le comunità più remote (distanza geografica, resistenze culturali, scarsa urbanizzazione). Il corso, svolto interamente in lingua locale, ha visto una partecipazione attiva di formatrici e parteiras, come forma di condivisione e di confronto riguardo al tema della maternità sicura. Partecipanti: 4 formatori (Distretto Sanitario) e 1 facilitatore (MMI), 34 levatrici tradizionali.

Formazione dei comites di co-gestão su temi di salute (nutrizione e malnutrizione, igiene individuale, acqua e alimenti, gravidanza e parto..)

Partecipanti: 4 formatori (Distr.Sanitario) e 2 facilitatori (MMI), 36 corsisti

Formazione per la realizzazione di sessioni di educazione alimentare: alimentazione adeguata, alimentazione minima adeguata, igiene personale e degli alimenti, alimentazione infantile, alimentazione degli adulti, delle donne in gravidanza e durante l'allattamento, come realizzare le dimostrazioni culinarie. Partecipanti: 3 formatori (MMI, Distr. Sanitario) e 16 donne

MMI ha collaborato al supporto al programma di supporto nutrizionale del Distretto, in collaborazione con il Servizio distrettuale di Assistenza Sociale (INAS), che determina i criteri di inclusione/esclusione e provvede alla fornitura di ceste basiche di alimenti e/o latte in polvere secondo le necessità. MMI è intervenuta nella identificazione dei casi, nella fornitura e assistenza tecnica durante la riabilitazione nutrizionale.

Risultati 2015: 34 famiglie beneficiarie, per un totale di 42 bambini (gemelli o fratelli) beneficiati, 14 famiglie seguite e prese in carico dal servizio INAS, 3 decessi, 3 abbandoni

- Costruita una casa "mãe de espera" presso il nuovo CS di Tambajane.

- Forniti strumenti e presidi per le attività di Brigada Movel

- Nel reparto di pediatria dell'Ospedale di Morrumbene è stata creata una unità dedicata per il trattamento della denutrizione acuta grave in regime di ricovero e sono stati forniti strumenti e presidi per le attività del reparto

Realizzate 163 uscite delle equipe sanitarie mobili (brigadas moveis)



Realizzate supervisioni a 6 programmi di salute della comunità



Le Brigadas Moveis



Le brigadas moveis (BM) sono equipe sanitarie mobili costituite da operatori sanitari del sistema sanitario mozambicano che raggiungono le aree più periferiche e rurali, offrendo servizi di salute di base alle comunità più svantaggiate. Attraverso il coordinamento e la realizzazione delle uscite delle BM, MMI vuole rafforzare l'efficacia dei programmi di salute materno-infantile (SMI), riabilitazione nutrizionale (PRN), programma allargato di vaccinazione, counselling e test per HIV e trattamento delle patologie più comuni in bambini e adulti (infezioni alle vie respiratorie, malaria, diarrea). Uno spazio particolare è dedicato alle cosiddette palestras (sessioni di educazione socio-sanitaria) durante le quali vengono affrontate con le comunità visitate, tematiche di salute pubblica ed individuale. Alcune comunità vengono visitate mensilmente, altre trimestralmente, in base alla numerosità della popolazione raggiunta.

L'attività di BM risulta il cuore del progetto di MMI in Mozambico, con risultati ottimi ed un raggiunto livello medio standard di qualità.

Principali indicatori delle attività realizzate nel 2015:
163 n° uscite BM (mensili+trimestrali) (84+79)
437 sessioni di educazione sanitaria
9833 valutazioni peso di bambini di età inferiore a 5 anni
6114 vaccinazioni bambini e VAT donne gravide, donne in età fertile, studenti
1071 visite prenatali (donne in gravidanza)
267 visite post-partum
1477 visite pianificazione familiare
10732 diagnosi e trattamento di bambini e adulti
3397 Test HIV realizzati
171 Test HIV positivi
In concomitanza con le attività della BM, sono state realizzate 26 dimostrazioni culinarie abbinate a sessioni di educazione alimentare, con la partecipazione di 1765 adulti.
Dal 2015 la responsabilità di gestione è affidata ad un agente di medicina preventiva locale, assunta da MMI.

Nel corso del 2015 il personale di MMI Mozambico ha fornito appoggio tecnico e logistico alla direzione sanitaria distrettuale alla supervisione dei seguenti programmi sanitari:

- Programma di Salute Materno Infantile (SMI)
- Programma di Prevenzione della Trasmissione Verticale di HIV (PTV)

- Programma allargato di Vaccinazione (PAV)

- Programma di Envolvimento Comunitario

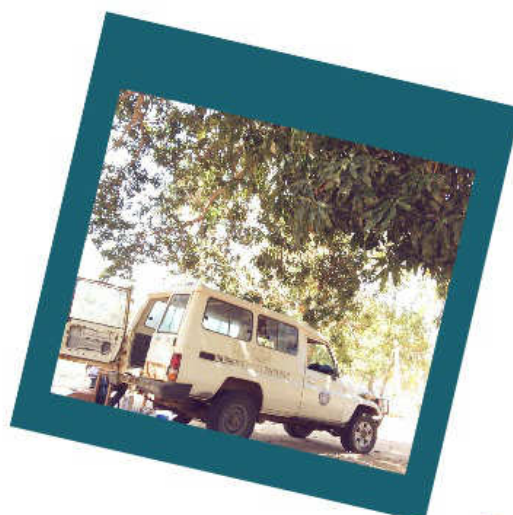
- Programma di Riabilitazione Nutrizionale (PRN)

- Programma di controllo della Tubercolosi (PNCT)

Al termine di ogni supervisione è stata organizzata una giornata di formazione (o retro-informazione) per affrontare con gli operatori supervisionati i principali punti di forza e debolezza del programma a livello distrettuale e dei singoli Centri di Salute.

Sono stati anche organizzati dei momenti formativi su tematiche di rilievo.

Queste attività hanno visto la collaborazione di medici specializzandi in malattie infettive e tropicali dell'Università di Brescia inviati da MMI in missione breve



Le supervisioni ai Centri di Salute

Le supervisioni ai CS distrettuali hanno lo scopo di verificare come i programmi di salute siano implementati a livello capillare, esaminando l'affidabilità della registrazione e analisi di dati statistici, l'impatto del servizio delle brigadas moveis e la dotazione di attrezzature dei Centri di Salute; offrendo appoggio tecnico agli operatori sanitari supervisionati.

Transformações para alimentar o planeta. Le filiere di cajù, mango, agrumi e ortaggi nella Provincia di Inhambane Mozambico

Il progetto, realizzato in consorzio con SVI (capofila) e SCAIP, si propone di migliorare il livello di sicurezza alimentare e del reddito familiare nel Distretto di Morrumbene, attraverso lo sviluppo di filiere alimentari endogene per la trasformazione di prodotti quali il mango, il cajù e gli agrumi.

Il progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo, Comune di Milano e Regione Lombardia iniziato in gennaio 2015 si realizza nella Provincia di Inhambane - Distretto di Morrumbene. E' realizzato in partnership con INCAJU – Delegação Provincial do Instituto de Fomento de Cajú, SDAE - Direcção Distrital Actividades Económicas SDSMAS - Direcção Distrital de Saúde, Mulher e Acção Social.

A questo progetto è stato devoluto il ricavato della Campagna di raccolta fondi "Abbiamo Riso per una cosa seria".

Risultati conseguiti nel 2015 (parte MMI)



Formati gli agenti socio-sanitari sui temi legati alla malnutrizione e alla corretta alimentazione



Realizzate 26 sessioni di educazione alimentare e dimostrazioni culinarie



Garantito il supporto nutrizionale a bambini malnutriti



Erogato e garantito il follow up di un fondo di rotazione (linea speciale) per famiglie vulnerabili



In Italia (con SVI e SCAIP): realizzati percorsi educativi e laboratori su orticoltura, spreco alimentare nelle scuole target in Italia; effettuati scambi di buone pratiche, visite a G.A.S (Gruppi di acquisto solidale) e supermercati, partecipazione all'evento nazionale per bambini "SERIDO"

Beneficiari



44 agenti socio-sanitari (per formazione su malnutrizione e corretta alimentazione)



71 bambini malnutriti (per il programma di supporto nutrizionale)



1.765 adulti (quasi esclusivamente donne) partecipanti alle sessioni di educazione alimentare



1.050 studenti lombardi di 42 classi e 120 insegnanti (per il programma ECM/Italia)



15.000 bambini e genitori (10% dei visitatori della fiera) per il macro evento nazionale Seridò (ECM/Italia)

Personale espatriato



1 capo progetto



1 medico espatriato



1 logista

Brasile



Superficie	8.515.770 km ²
Popolazione	207.847.530
Sviluppo umano	75° su 188 paesi
Aspettativa di vita (m/f)	71/78
Mortalità bambini <5 anni	14:1.000 nati vivi
Mortalità materna	44:100.000 nati vivi
Prevalenza HIV/AIDS (tra i 15 e i 49 anni)	0.5%
Numero medici	18,1 ogni 10.000 abitanti
Numero infermieri/ostetriche	76,01 ogni 10.000 abitanti
Reddito pro-capite (<1,25 al giorno)	3.8 %
Reddito pro-capite annuo	14555 U\$

* Fonti:

The World Bank

<http://www.who.int/>

World Health Organization

<http://www.worldbank.org/>

Educazione, salute, acqua e autosviluppo familiare: progetto per lo sviluppo integrato delle comunità quilombola di Sant'Antonio Di Penalva

Obiettivo del progetto è rafforzare l'inclusione sociale e promuovere l'auto sviluppo familiare delle comunità quilombola del Municipio di Penalva tramite l'educazione e la formazione socio-sanitaria, il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici, lo sviluppo di attività generatrici di reddito e lavoro in forma cooperativa.

Il progetto cofinanziato dall'8xmille Chiesa Cattolica/CEI è realizzato in Partnership con Associação Santo Antonio Dos Pretos (ASADP), Diocese de Viana -MA, Governo del Maranhao, EMBRAPA (Empresa Brasileira de Pesquisa Agropecuaria) e, in Italia, con il CENTRO APERTO MINORI L'Aquilone ONLUS

Risultati conseguiti nel 2015



Realizzato un pozzo artesiano e un centro comunitario con cucina e latrine dimostrative



Completata la formazione, educazione e animazione culturale (capoeira, teatro...) per l'autostima, l'inclusione sociale e il riscatto dell'identità quilombola di giovani e famiglie emarginate



Completata la formazione in leadership, cittadinanza attiva, diritti della terra e diritti civili



Realizzate attività di formazione e sensibilizzazione comunitaria per la prevenzione socio sanitaria



Avviate attività di trasformazione e produzione di farina di mandioca, orti domestici, allevamento di animali di piccola taglia



Realizzati incontri e seminari divulgativi con realtà istituzionali, economiche e sociali locali

Beneficiari



150 persone circa, di 30 unità familiari beneficiarie del pozzo artesiano realizzato



1200 abitanti delle 10 comunità quilombole di Santo Antonio



600 giovani e adulti emarginati alfabetizzati e/o inclusi socialmente



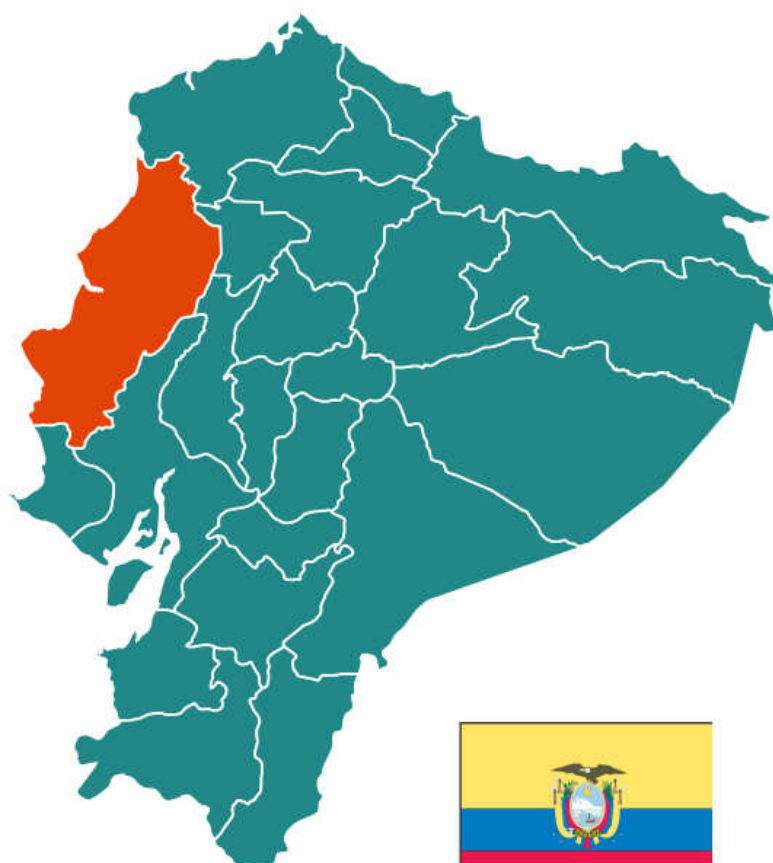
50 leader formati in cittadinanza attiva, diritti della terra e civili



300 fra operatori sanitari formati e persone sensibilizzate per la prevenzione socio sanitaria nel Municipio di Penalva



60 piccoli agricoltori e allevatori di animali di piccola taglia



Superficie	256.370 km ²
Popolazione	16.144.360
Sviluppo umano	88 ° su 188
Aspettativa di vita (m/f)	73/79
Mortalità bambini <5 anni	22:1.000 nati vivi
Mortalità materna	64:100.000 nati vivi
Prevalenza HIV/AIDS (tra i 15 e i 49 anni)	0.4%
Numero medici	17,24 ogni 10.000 abitanti
Numero infermieri/ostetriche	21,57 ogni 10.000 abitanti
Reddito pro-capite (<1,25 al giorno)	4.0 %
Reddito pro-capite annuo	10541 U\$

* Fonti:

The World Bank

<http://www.who.int/>

World Health Organization

<http://www.worldbank.org/>

Rafforzamento dei servizi di diagnosi, formazione e prevenzione in ambito della salute di base per le comunità della "Manga del Cura"

Il progetto ha contribuito al miglioramento dei servizi di diagnosi, trattamento, prevenzione e promozione della salute della popolazione di circa 50 comunità rurali della Manga del Cura, nella Provincia di Manabí.

Il progetto cofinanziato dall'8xmille Chiesa Cattolica-CEI si è concluso nel settembre 2015 e per 5 anni ha visto impegnata MMI in collaborazione con l'Arcidiocesi di Portoviejo, Dir. Prov. Salud de Manabí, Distretto Sanitario n°5 EL Carmen, CUET – Corporación Universitaria Estudio y Trabajo. L'intervento è stato supportato dal Gruppo di appoggio "De Angeli" di Milano.

Sono stati realizzati due laboratori di analisi all'interno dei Centri di Salute nelle Comunità di "Santa Maria" e "El Paraiso La Catorce", con servizi di diagnosi per circa 650-700 persone al mese, facilitando così la prevenzione e la cura delle malattie più comuni. Caratteristica peculiare del progetto è stata l'integrazione del servizio dei laboratori di analisi con: a) il servizio curativo dei medici locali; b) la formazione dei promotori di salute attivi nelle comunità della Manga del Cura, supportati nell'azione di prevenzione ed educazione sanitaria; c) le campagne di analisi per patologie specifiche o per tipologia di popolazione; l'educazione nutrizionale e la realizzazione di orti famigliari

Risultati conseguiti nel 2015



Messi a regime e dotati di reattivi e materiali di consumo i laboratori di analisi di El Paraiso-La Catorce e di Santa Maria



Garantito il coordinamento e la supervisione dei servizi del laboratorio di analisi



Realizzato lo screening, l'assistenza medica e l'educazione sanitaria nelle comunità rurali ("laboratori mobili")



Realizzate campagne di analisi per patologie specifiche o per tipologia di popolazione



Effettuata la formazione e il refresh training per 30 promotori di salute comunitaria

Beneficiari



340 bambini in età scolastica beneficiati da campagne di screening



20 famiglie sensibilizzate ed educate in tema di prevenzione e igiene



73 partecipanti ai corsi di pronto soccorso



4000 persone destinatarie delle attività di educazione, promozione, prevenzione della salute di base



1.200 persone sensibilizzate in tema di sicurezza alimentare, corretta nutrizione, ipertensione, diabete, allergie alimentari



462 bambini e 100 genitori beneficiari di campagne di analisi di base e sensibilizzati per la prevenzione delle principali malattie infantili, l'igiene personale e della casa



150 donne beneficiarie della campagna di prevenzione del cancro al collo dell'utero

Personale espatriato



1 coordinatrice progetto

Promozione della salute comunitaria a Julcuy

Obiettivo del progetto è il rafforzamento dell'azione di promozione della salute comunitaria a Julcuy (Provincia di Manabí), tramite la formazione per la prevenzione sanitaria delle famiglie, per un corretto e razionale utilizzo dell'acqua.

Il progetto cofinanziato dall'8xmille Chiesa Cattolica/CEI iniziato in luglio 2015 fa parte del progetto-Paese di FOCSIV "Ecuador: rinnovare l'azione sociale attraverso lo sviluppo umano integrale", realizzato in consorzio dalla rete di ONG di FOCSIV presenti in Ecuador.

MMI interviene nella regione di Julcuy: una zona di 25 comunità caratterizzate dalla scarsa disponibilità di acqua potabile, con problematiche di igiene e salute di base ed accresciuti indici di malnutrizione. L'intervento di competenza di MMI è realizzato in partnership con l'Arcidiocesi di Portoviejo, CUET, Dirección Provincial de Salud de Manabí.

Risultati conseguiti nel 2015 (parte di MMI)



Formati 25 promotori di salute comunitaria in educazione sanitaria e prevenzione delle principali patologie legate alla scarsità e non corretto uso dell'acqua.



Realizzate attività di promozione della salute di base: prevenzione e igiene sanitaria; primo soccorso; nutrizione e sicurezza alimentare; patologie infettive; igiene personale e domestica; contaminazione dell'acqua;



Effettuate visite di monitoraggio dei promotori di salute comunitaria sulle condizioni di salute delle famiglie;



Effettuate visite di monitoraggio dei promotori di salute comunitaria sulle condizioni di salute delle famiglie;

Beneficiari



2500 persone delle comunità di Julcuy



25 promotori di salute comunitaria

Altre attività di cooperazione

India: "Promozione delle donne di Sayalkudi distretto di Ramanathapuram - Tamil Nadu"

Nel febbraio 2015 si è concluso il progetto cofinanziato da fondazione San Zeno e realizzato in collaborazione con Fondazione Tovini (capofila) e Fondazione Sipecc.

Partner locali: Sivagangai Multipurpose Social Service Society, Ospedale St. Joseph di Puliya.

MMI si è occupata dell'educazione e prevenzione socio-sanitaria nei villaggi di Sayalkudi, con i seguenti risultati:



200 donne sensibilizzate in buone pratiche di salute di base e igiene domestica, orientamento alle strutture e ai servizi sanitari locali;



100 donne formate in: pianificazione familiare, prevenzione dell'HIV/AIDS e di altre malattie a trasmissione sessuale

Burkina Faso: "Sostegno alla implementazione delle attività neonatologiche presso il Centre Medical Saint Camille di Ouagadougou e per le sale parto dei centri limitrofi"

Partner in Italia: Università degli Studi di Parma-Scuola di Specializzazione in Pediatria

Partner loco: Centre Medical Saint Camille di Ouagadougou (CMSC)

Nel 2015 sono state realizzate attività di assistenza e supervisione clinica dei servizi di patologia neonatale e neonatologia del CMSC di Ouagadougou e per le sale parto dei centri limitrofi.

Si sono create le basi per l'avvio di una collaborazione clinica e formativa fra le strutture partner di Parma e di Ouagadougou nei reparti di patologia neonatale, neonatologia, ostetricia e pediatria generale

Bolivia

Anche nel 2015 si è proseguito lo storico sostegno al reparto di Pediatria e di Patologia Neonatale dell'Ospedale Giovanni XXIII di La Paz.

Italia: Sostegno all'Associazione "Noi genitori di tutti" (No One Out)

Nell'ultimo trimestre 2015 si è avviato con una missione di fattibilità in loco il sostegno alla Associazione "Noi genitori di tutti" e per lo studio di un nuovo progetto denominato "Con il cuore a Sud. Sosteniamo le mamme della Terra dei Fuochi"

Formazione

Corso di Malattie Tropicali e Medicina Internazionale

Medicus Mundi ha riproposto il Corso in Malattie Tropicali e Medicina Internazionale giunto nel 2015 alla sua 28° edizione.

Il corso è organizzato da Medicus Mundi Italia con il patrocinio della Federazione Nazionale Ordine Medici e Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO), dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Brescia dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Brescia, in collaborazione con la Clinica di Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Brescia.

E' rivolto ad operatori sanitari (Medici, Infermieri, ostetrici, biologi, fisioterapisti) che desiderano lavorare in Paesi a risorse limitate con fini di cooperazione sanitaria o che abbiano più in generale interesse alle problematiche della medicina tropicale e della salute globale. MMI ha organizzato e realizzato con proprie risorse umane ed economiche ogni fase del Corso: programmazione, ricerca docenti, predisposizione dei sussidi didattici, esercitazioni di laboratorio, presenza di tutor, logistica.

Per questa edizione si è pensato di modificarne il nome in Corso di Malattie Tropicali e Medicina Internazionale suddividendolo in tre moduli distinti dedicati rispettivamente a Salute Globale, Salute Materno infantile e Grandi endemie Tropicali. Il primo modulo ha affrontato il tema della Salute Globale in ottica antropologica, passando attraverso la Primary Health Care e l'Organizzazione dei Sistemi Sanitari nei PVS, per arrivare ai temi della Medicina della Povertà e delle Migrazioni, toccando i grandi temi dell'HIV/AIDS e della Tubercolosi; il secondo dedicato alla salute Materno infantile, ha affrontato i problemi ostetrici e neonatologici, quello dell'allattamento al seno e quindi le cause di mortalità materno-neonatale e della infanzia con gli interventi appropriati per ridurre questi rischi; il terzo modulo ha affrontato le Grandi Endemie Tropicali come la Malaria e altre malattie a trasmissione vettoriale oltre alle parassitosi intestinali e della cute con l'opportunità di approccio alla diagnosi di laboratorio basata sull'osservazione al microscopio ottico.

Le lezioni sono state sostenute da docenti rappresentati da soci della nostra ONG, da professori dell'Università di Brescia e di altre strutture universitarie ed ospedaliere italiane e di altre ONG; tutti i formatori con diretta e personale esperienza in progetti di cooperazione sanitaria, hanno svolto lezioni teoriche e diretto le esercitazioni di laboratorio.

Il corso come nelle precedenti edizioni si è proposto i seguenti obiettivi:

fornire gli elementi tecnici di base per la gestione delle patologie tropicali trattate

fornire gli elementi tecnici di base per la gestione globale di un'area sanitaria nei Paesi a Risorse Limitate

fornire il completamento culturale per l'approccio diagnostico e la gestione clinica delle patologie di importazione nelle zone endemiche

Il Corso ha avuto una durata di tre settimane (dal 2 al 20 novembre) con frequenza settimanale dal lunedì al venerdì, per un totale complessivo di 105 ore. E' stata data l'opportunità, a chi lo volesse fare, di iscriversi anche ad un singolo modulo.

Anche per il 2015, sono stati assegnati crediti ECM (n° 50) alle categorie professionali di medici, infermieri, farmacisti e biologi che hanno partecipato al Corso completo con il superamento del test finale.

Il Corso si è svolto presso la nuova sede di Medicus Mundi Italia. Gli iscritti sono stati complessivamente 26 di cui 17 hanno frequentato il corso completo, 2 hanno frequentato due moduli e i rimanenti 7 un unico modulo.

Sono stati espressi giudizi complessivamente positivi sia da parte dei partecipanti che da parte dei docenti e questo è stato preso in considerazione in vista della organizzazione della prossima edizione (la 29°) che dovrebbe pertanto ricalcare quella attuale.

Silvio Caligaris

Vice Presidente di Medicus Mundi Italia

Corso di Perfezionamento in Malattie Tropicali e Salute Internazionale

Il Corso, ufficialmente riconosciuto quale Corso Base (Core Course) del Master Europeo in Salute Internazionale del circuito TropEd, viene organizzato ogni anno dalla Clinica di Malattie Infettive e Tropicali della Università di Brescia è giunto nel 2015 alla sua 18° edizione.

Il Corso di Perfezionamento ha lo scopo di rispondere alle esigenze culturali di approfondimento e aggiornamento in tema di epidemiologia, aspetti clinici e controllo delle patologie tropicali e più in generale analizzare le diverse problematiche presenti nei Paesi a basso tenore di vita.

Il corso si avvale ogni anno del supporto culturale, logistico e didattico e di altre Organizzazioni come CUAMM, MSF, e come loro anche MMI ha messo a disposizione dell'Università degli Studi di Brescia, per le esigenze del Corso di Perfezionamento in "Medicina Tropicale e Salute Internazionale", risorse umane e materiale didattico. Il contributo è consistito nello specifico in lezioni teorico-pratiche nell'ambito delle competenze sulle malattie tropicali (clinica e diagnosi) e sulla organizzazione dei progetti di cooperazione sanitaria attualmente sostenuti dalla ONG.

Il Corso è stato coordinato dal Prof. Francesco Castelli e dal Dott. Silvio Caligaris.

Altre attività di formazione/educazione



Formazione di volontari in servizio civile

Congiuntamente alle altre ONG Bresciane (SVI, SCAIP e Fondazione Tovini) si è realizzata a Brescia la formazione residenziale finale per volontari in servizio civile rientrati nel 2015 (26-27 febbraio) e per la preparazione di nuovi volontari partiti entro il 2015 (7-13 settembre), oltre a vari incontri formativi comuni (Open Day).

I 4 volontari che hanno preso servizio in Italia nel 2015 hanno realizzato una formazione residenziale a Padova organizzata da FOCSIV (7-13 settembre).

Tutti i volontari (estero ed Italia) che hanno iniziato il servizio a ottobre 2015 hanno realizzato una formazione operativa congiunta presso la nostra sede (14-18 settembre)



Formazione di personale espatriato

Il personale in partenza nel 2015 è stato adeguatamente formato e informato ai fini della conoscenza della associazione e delle sue attività in essere, del suo regolamento e codice etico.



Formazione di volontari in Italia

I volontari coinvolti in attività di sensibilizzazione, promozione territoriale e raccolta fondi in Italia, sono stati formati e informati ai fini della conoscenza della associazione e delle sue attività in essere, del suo regolamento e codice etico, per poter rappresentare al meglio l'associazione stessa.



"Stay in action! Azioni internazionali per giovani locali"

Attività di educazione e sensibilizzazione realizzate a Brescia e Provincia, in consorzio con SVI e SCAIP, in diverse scuole di vario ordine e grado e con gruppi di giovani in collaborazione con e le cooperative "Cauto" e "Il Calabrone". L'azione ha avuto come principali protagonisti 4 ragazzi in servizio civile in Italia.



MMI anche nel 2015 ha contribuito alla docenza del "CORSO DI FORMAZIONE ALL'INTERCULTURALITÀ E ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE" per studenti universitari bresciani della Fondazione Giuseppe Tovini



Territorio

Raccolta Fondi /Eventi

Abbiamo Riso per una cosa seria

MMI ha partecipato alla campagna promossa dalla FOCSIV a livello nazionale, con la quale si è sostenuto il progetto in Mozambico tramite la distribuzione di 1.100 kg di riso con offerta libera suggerita di € 5/kg. La campagna ha visto l'impegno di circa 40 volontari in oltre 20 piazze nelle province di Brescia, Bergamo e Verona.



Abbiamo fatto l'Uovo!



Medicus Mundi Italia, in collaborazione con SVI e SCAIP, ha promosso la campagna "Abbiamo fatto l'uovo", per la promozione di uova di Pasqua. Le uova sono state realizzate e confezionate a mano dal laboratorio artigianale bresciano "Sorelle Righetti" (www.righettisorelle.com) con cioccolato di prima qualità al latte o fondente.

"A Natale prova il gusto della solidarietà"

In collaborazione con SCAIP e SVI sono stati proposti panettoni artigianali da gr. 500 ad un'offerta minima, volta a sostenere i progetti di MMI in Africa e America Latina.



Altri Scatti



Dal 10 settembre al 10 ottobre 2015, si è svolta l'iniziativa di Altri Scatti, avente come obiettivo la raccolta di fondi per una specifica Onlus. MMI ha beneficiato del contributo economico da parte di MC3 Informatica S.r.l. è stata Medicus Mundi Italia e la sua campagna "Faresquadracontrolafame" nella lotta contro la malnutrizione infantile (Progetto 1000 giorni). Come previsto da Regolamento, per ogni edizione dell'iniziativa benefica Altri Scatti è stato scelto un tema specifico per le fotografie da scattare e condividere sul sito app.altriscatti.com. Per l'edizione corrente, dal 10 settembre 2015, si è scelto il tema "Acqua è nutrimento, acqua e nutrimento".

Ape-ritrovi

Due aperitivi solidali, occasioni di condivisioni e sensibilizzazione si sono svolti in estate ed in autunno presso l'Associazione Culturale "l'Alberodonte" e presso l'Osteria "I Du de la contrada".



Concerto "Stile libero per il Mozambico"



Congiuntamente a Scaip e Svi, MMI, in collaborazione con il Comune di Brescia, per il lancio del progetto: "Transformações para alimentar o planeta. Le filiere di cajú, mango, agrumi e ortaggi nella Provincia di Inhambane – Mozambico" hanno organizzato un concerto con il gruppo di cover d'autore "Stile libero", in occasione dei loro 20 anni di carriera. 18 aprile 2015 presso il Teatro Pavoni di Brescia.

"Nutrire il pianeta", stand a SERIDÒ

Con uno stand grande e pieno di colori, ispirato al tema dell'Expo eravamo presenti a Seridò con il progetto di cooperazione internazionale in Mozambico "Transformações para alimentar o planeta". Nel padiglione 1, stand 43 "Nutrire il Pianeta", è stato allestito uno splendido spazio con giochi e divertimenti per i bambini, ispirato ai temi della frutta e degli ortaggi, i protagonisti del progetto alimentare: l'obiettivo, dichiaratamente pedagogico della presenza delle Ong bresciane a Seridò, era di sensibilizzare la popolazione, soprattutto i piccini, sui temi della sicurezza alimentare e della cooperazione internazionale



"Scelte di palco"



Tre gli appuntamenti alla rassegna teatrale "Scelte di Palco - Rassegna teatrale per un'umanità solidale", nata dalla rete delle ong MMI, SCAIP e SVI, con il Centro Missionario Diocesano di Brescia, Ipsia Acli, Fondazione Tovini, Fondazione Piccini e Teatro Telaio, guidata da temi principali come l'accoglienza e l'ospitalità.

Mostra fotografica "Specchi"

L'Assessorato alla cultura e la Biblioteca comunale di Torbole Casaglia, in collaborazione con Medicus Mundi Italia e le altre ong bresciane, hanno presentato la mostra fotografica "SPECCHI - Identità e Differenze: approfondimenti con testimonianze e letture" - 21/30 novembre 2015 - Biblioteca Comunale di Torbole Casaglia



Mostra fotografica "Scatti d'Asia"



Dal 27 novembre 2015 al 10 gennaio 2016 si è tenuta presso lo Spazio Contemporanea di Brescia una mostra fotografica sull'Africa, in collaborazione con SVI e SCAIP. Alla mostra sono state esposte opere fotografiche di autori quotati e famosi di respiro internazionale.



Le bomboniere solidali di Medicus Mundi Italia sono confezionate a mano dalle nostre volontarie. Pezzi unici, provenienti dai paesi in cui MMI è presente in Africa e America Latina o prodotti in Italia in maniera artigianale. Gli interessati possono scegliere il progetto a cui sarà devoluto il contributo e le modalità di spedizione/consegna. Nel 2015 sono state realizzate bomboniere per varie occasioni: battesimi, comunioni, cresime, matrimoni e anniversari.

Expo

Giovedì 4 giugno 2015, MMI è stato ospite di Expo, nell'Auditorium del Padiglione Italia, all'interno del convegno "Brescia, Mondo, Mondì".

Medicus Mundi Italia ha presentato due video su altrettanti progetti in corso: il primo, insieme alle ong Scaip e Svi, sul Mozambico dal titolo "Le filiere di cajú, mango, agrumi e ortaggi in Mozambico", l'altro sul Burkina Faso "Chicchi per la vita", video di presentazione dell'intervento del Direttore di MMI, Dott. Massimo Chiappa, su "Le farine di complemento alimentare per la lotta alla malnutrizione infantile in Burkina Faso".



La Cooperazione Italiana – West African Regional Office - e l'UNICEF – West and Central African Regional Office - hanno presentato i risultati conseguiti mediante investimenti mirati nella nutrizione nell'Ovest dell'Africa per la realizzazione della resilienza degli individui, nell'ambito di progetti realizzati in partenariato tra MAECI, UNICEF e le ONG italiane Coopi, CISP, Iscos e Medicus Mundi Italia.

L'evento ha avuto luogo a EXPO 2015, il 23 ottobre 2015 dalle 10.00 alle 14.00 presso il KIP Pavillon International School, dove è stato anche proiettato un video girato in Burkina Faso, Niger e Mali in cui è stata illustrata l'azione tattica vera e propria realizzata nei programmi di lotta contro la malnutrizione dalle ONG italiane Coopi, CISP, Iscos e Medicus Mundi Italia.



Per il dettaglio economico/amministrativo delle singole voci si veda il nostro Bilancio 2015 sul sito www.medicusmundi.it.



*“Guardandoti dentro puoi scoprire la gioia, ma è soltanto
aiutando il prossimo che conoscerai la vera felicità.”*

Report annuale
2015

www.medicusmundi.it